

**D200 - LOUNGE****Scheda di Dati di Sicurezza****SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.****1.1. Identificatore del prodotto.**

Codice: D200  
Denominazione: LOUNGE

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**

Descrizione/Utilizzo: PRODOTTO DECORATIVO

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.**

Ragione Sociale: GIOVANNI & PIETRO F.lli TASSANI S.p.A.  
Indirizzo: Via N.S. della Guardia, 44  
Località e Stato: 16162 Genova (GE)  
Italia  
tel. +39 010710715  
fax. +39 010710254

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezzaprodotti@tassani.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza.**

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CENTRO ANTIVELENI - OSP. SAN MARTINO (GE) - Tel. 010352808

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

**2.2. Elementi dell'etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: EUH210  
EUH208  
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
Contiene: MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e  
2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)  
1,2-BENZOISOTIAZOL-3 (2H) -ONE  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

**2.3. Altri pericoli.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**D200 - LOUNGE****SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti. ... / >>****3.2. Miscela.**

Contiene:

| Identificazione. | x = Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP). |
|------------------|--------------|----------------------------------|
|------------------|--------------|----------------------------------|

**ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)**

100% - elemento metallico

CAS. 7429-90-5 1 ≤ x &lt; 5 Flam. Sol. 1 H228, Nota T

CE. 231-072-3

INDEX. 013-002-00-1

Nr. Reg. 01-2119529243-45

**2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO DIISOBUTIRRATO**

CAS. 6846-50-0 1 ≤ x &lt; 5 Aquatic Chronic 3 H412

CE. 229-934-9

INDEX.

Nr. Reg. 01-2119451093-47-0000

**1,2-BENZOISOTIAZOL-3 (2H) -ONE**

CAS. 2634-33-5 0 ≤ x &lt; 0.05 Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 220-120-9

INDEX. 613-088-00-6

**MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)**

CAS. 55965-84-9 0 ≤ x &lt; 0.0015 Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

CE. 611-341-5

INDEX. 613-167-00-5

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**D200 - LOUNGE**

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**

**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

|     |                |   |
|-----|----------------|---|
| FRA | France         | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits               |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2016  |

**ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)**

**Valore limite di soglia.**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |
| VLEP      | FRA   | 5      |     |            |     |
| WEL       | GBR   | 4      |     |            |     |
| TLV-ACGIH |       | 1      | 0.9 |            |     |

**D200 - LOUNGE**

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>**

**2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO DIISOBUTIRRATO**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

|   |        |       |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0.014  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0.0014 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 1.15   | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 0.115  | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0.14   | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 3      | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0.926  | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori. |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                 |                |                   |
|--------------------|--------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti             | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale.             |                          |                 | VND            | 18.8 mg/kg bw/d        |              |                 |                |                   |
| Inalazione.        |                          |                 | VND            | 32.6 mg/m3             |              |                 | VND            | 110 mg/m3         |
| Dermica.           |                          |                 | VND            | 18.8 mg/kg bw/d        |              |                 | VND            | 31.2 mg/kg bw/d   |

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

|                                     |   |                   |
|-------------------------------------|---|-------------------|
| Stato Fisico                        |   | liquido           |
| Colore                              |   | perlato brillante |
| Odore                               |   | caratteristico    |
| Soglia olfattiva.                   |   | Non disponibile.  |
| pH.                                 |   | circa 8           |
| Punto di fusione o di congelamento. |   | Non disponibile.  |
| Punto di ebollizione iniziale.      |   | 100 °C.           |
| Intervallo di ebollizione.          |   | Non disponibile.  |
| Punto di infiammabilità.            | > | 60 °C.            |
| Tasso di evaporazione               |   | Non disponibile.  |
| Infiammabilità di solidi e gas      |   | Non disponibile.  |
| Limite inferiore infiammabilità.    |   | Non disponibile.  |

**D200 - LOUNGE****SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**

|   |                  |
|---|------------------|
| Limite superiore infiammabilità.                | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività.                   | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività.                   | Non disponibile. |
| Tensione di vapore.                             | Non disponibile. |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile. |
| Densità relativa.                               | 1.35 - 1.45      |
| Solubilità                                      | Non disponibile. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione.                  | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione.                  | Non disponibile. |
| Viscosità                                       | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive                             | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile. |
| <b>9.2. Altre informazioni.</b>                 |                  |
| Solidi totali (250°C / 482°F)                   | 61.01 %          |

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**TOSSICITÀ ACUTA.

|   |   |
|---|---|
| LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:           | Non classificato (nessun componente rilevante). |
| LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante). |
| LD50 (Orale) della miscela:                         | Non classificato (nessun componente rilevante). |
| LD50 (Cutanea) della miscela:                       | Non classificato (nessun componente rilevante). |

**1,2-BENZOISOTIAZOL-3 (2H) -ONE**

|                 |                 |
|-----------------|-----------------|
| LD50 (Orale).   | 1049 mg/kg Rat  |
| LD50 (Cutanea). | > 200 mg/kg Rat |

|                    |    |          |     |                                    |   |                            |       |
|--------------------|----|----------|-----|------------------------------------|---|----------------------------|-------|
| MASSA              | DI | REAZIONE | DI: | 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE | e | 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE | (3:1) |
| LD50 (Orale).      |    |          |     | 64 mg/kg Rat                       |   |                            |       |
| LD50 (Cutanea).    |    |          |     | 87.12 mg/kg Rabbit                 |   |                            |       |
| LC50 (Inalazione). |    |          |     | 0.33 mg/l/4h Rat                   |   |                            |       |

**D200 - LOUNGE**

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>**

2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO DIISOBUTIRRATO  
LD50 (Orale). > 2000 mg/kg Ratto  
LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Cavia  
LC50 (Inalazione). > 0.12 mg/l Ratto

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)  
LC50 (Inalazione). > 5 mg/l Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

**12.1. Tossicità.**

1,2-BENZOISOTIAZOL-3 (2H) -ONE  
LC50 - Pesci. 2.18 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss  
EC50 - Crostacei. 0.36 mg/l/72h Daphnia magna  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 0.8 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata  
NOEC Cronica Crostacei. 0.15 mg/l Skeletonema costatum  
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 0.21 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)  
LC50 - Pesci. 0.19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss  
EC50 - Crostacei. 0.12 mg/l/48h Daphnia magna  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 0.018 mg/l/72h Scenedesmus capricornutum

2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO DIISOBUTIRRATO  
EC50 - Crostacei. > 1.3 mg/l  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 7.49 mg/l  
NOEC Cronica Pesci. > 6 mg/l  
NOEC Cronica Crostacei. > 1.46 mg/l

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

1,2-BENZOISOTIAZOL-3 (2H) -ONE  
Rapidamente Biodegradabile. 24%, 28d, degradazione abiotica

**D200 - LOUNGE**

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>**

2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO DIISOBUTIRRATO  
Biodegradabilità: Dato non Disponibile. 70.73 % , 28 d

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

1,2-BENZOISOTIAZOL-3 (2H) -ONE  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 1.19  
BCF. 3.2 Fish

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -0.486

2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO DIISOBUTIRRATO  
BCF. 1.95 Misurato

**12.4. Mobilità nel suolo.**

1,2-BENZOISOTIAZOL-3 (2H) -ONE  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 104

2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO DIISOBUTIRRATO  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 3.145

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

Non applicabile.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

Non applicabile.

**14.4. Gruppo di imballaggio.**

Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

Non applicabile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

Non applicabile.

**D200 - LOUNGE****SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>****14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.  
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).  
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).  
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna.

Controlli Sanitari.  
Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Flam. Sol. 1</b>      | Solido infiammabile, categoria 1                                       |
| <b>Acute Tox. 2</b>      | Tossicità acuta, categoria 2   |
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B                                       |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                     |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                       |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                                 |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1      |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1    |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2    |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3    |
| <b>H228</b>              | Solido infiammabile.   |
| <b>H310</b>              | Letale per contatto con la pelle.                                      |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.   |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.   |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.  |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                 |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                          |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                             |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.       |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |
| <b>EUH210</b>            | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.                     |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008



**D200 - LOUNGE****SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>**

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.